

## Assegnazione non proporzionale: il problema del conguaglio

di Alessandro Mattavelli

Quando si procede all'assegnazione agevolata dei beni aziendali è indispensabile che l'intera compagine sociale sia trattata in maniera equa e, cioè, che si mantenga proporzionalità di distribuzione di capitale e dividendi ai soci.

Qualora si opti per assegnare in maniera non proporzionale uno o più immobili, destinando ad esempio un immobile ad un socio e un altro all'altro socio, è quasi certo che non sia possibile far conciliare i valori degli immobili con le quote di capitale detenute e pertanto uno o più soci risultino "svantaggiati".

Per ovviare a questo problema possiamo proporre due soluzioni.

- Il socio "avvantaggiato" si accolla un debito;
- Ai soggetti "svantaggiati" viene destinato un conguaglio in denaro.

Nel primo caso basterà moltiplicare la somma dei valori normali attribuiti per le percentuali di capitale detenute e osservare i rapporti di dare/avere da compensare con debiti, nel secondo caso invece, sarà necessario calcolare il dividendo teorico distribuito e calcolare i conguagli spettanti a ciascuno.

Per calcolare il dividendo teorico è sufficiente dividere il valore normale ricevuto per la percentuale di capitale detenuta (se ricevo 100 con il 20% di capitale significa che è in corso la distribuzione di patrimonio netto per 500 quindi al rimanente 80% spetteranno beni o denaro per 400); mettendo a confronto i diversi importi così ricavati occorrerà prendere quale riferimento per i conguagli l'importo del dividendo teorico maggiore e calcolare da quello i conguagli in denaro.

Un esempio può spiegare meglio quanto esposto.

### Caso

Poniamo che l'azienda Nomix S.A.S. abbia due soci:

1. Bianchi che possiede il 67 % del capitale sociale pari ad una partecipazione di 670.000 Euro;

2. Rossi che possiede la restante parte (ovvero il 33 % del capitale sociale pari a

330.000 Euro).

Si decide di assegnare due appartamenti ai due soci come meglio descritto di seguito:

1. Appartamento A, non strumentale per destinazione, categoria catastale A3, rendita catastale pari a 4.615 Euro, valore normale pari a 420.000 Euro, valore fiscalmente riconosciuto pari a 285.231 Euro e valore catastale pari a 581.595 Euro assegnato interamente al signor Bianchi;

2. Appartamento B, non strumentale per destinazione, categoria catastale A3, rendita catastale pari a 4.096 Euro, valore normale pari a 728.750 Euro, valore fiscalmente riconosciuto pari a 310.301 Euro e valore catastale pari a 516.114 Euro assegnato interamente al signor Rossi.

Si noti che gli immobili da assegnare hanno valori molto diversi fra loro ma anche che i soci possiedono quote differenti della società: l'operazione di assegnazione prevederà quindi un conguaglio. Procediamo al calcolo dell'imposta agevolata, al conguaglio e all'individuazione del soggetto a cui è destinata.

## Soluzione

Calcoliamo innanzitutto l'imponibile dell'imposta sostitutiva che sarà pari a 502.177 Euro (che corrisponde alla somma degli imponibili dei due appartamenti, ottenuti dalla differenza fra il valore catastale ed il valore fiscalmente riconosciuto) e le imposte indirette che sono pari a 49.596 Euro (corrispondenti alla somma dell'imposta di registro e dell'imposta ipo-catastale degli immobili).

Stante i dati sopra riportati, l'intera operazione di assegnazione agevolata costerebbe complessivamente 89.771 Euro comprensivi di imposta di registro e imposta ipo-catastale.

## Calcolo tassazione agevolata

Assegnazione		55													
Bene	Quota di assegnazione	Socio	Agevo labile	Valore Fiscalme riconosc											
Appartamento A	100%	Bianchi	<input checked="" type="checkbox"/>	28											
Appartamento B	100%	Rossi	<input checked="" type="checkbox"/>	31											

Andiamo ora ad indagare sull'equità dell'operazione per stabilire eventuali

conguagli.

Il bene assegnato al signor Bianchi ipotizza un dividendo teorico distribuito pari a 626.865 Euro (che si ottiene dal rapporto fra il valore normale del bene e la percentuale di capitale sociale posseduta ovvero  $420.000/0.67$ ) mentre il bene assegnato al socio Rossi presuppone un dividendo teorico pari a 2.208.333 Euro (ottenuto dal seguente rapporto:  $728.750/0.33$ ).

I dividendi teorici distribuiti dovrebbero essere proporzionati alla quota di capitale sociale posseduta ma in questo caso tale regola non è rispettata. La società dovrà quindi procedere alla distribuzione di denaro per 1.059.583 Euro al socio Bianchi. L'importo del conguaglio è stato ottenuto moltiplicando la quota del capitale sociale posseduta da Bianchi con l'importo più elevato fra i dividendi teorici distribuiti. Al valore ottenuto è stato quindi sottratto il valore normale dell'appartamento A (bene attribuito al socio Bianchi).

### Calcolo conguaglio spettante al signor Bianchi

Socio	% Cap	Net (Co: ben)							
Bianchi		67%							
Rossi		33%							

### **Conclusione**

Con il metodo illustrato ogni socio riceve un trattamento proporzionale alla quota di capitale sociale posseduta e nessuno risulta "svantaggiato". Lo stesso metodo viene applicato anche nel caso in cui un socio non riceva alcun bene mentre altri sì.

L'equità di trattamento sarebbe stata possibile anche assegnando un debito a Rossi pari a 308.750 Euro (ottenuto sottraendo al valore normale dell'appartamento B, il valore normale dell'appartamento A e cioè tramite la seguente differenza:  $728.750 - 420.000$ ).

Si noti che il caso trattato è basato su una società di persone per cui non esiste tassazione in capo al socio. Se si fosse invece trattato di una società di capitali sarebbe stato necessario integrare i calcoli con una tassazione per il singolo socio e la scelta delle corrette riserve da annullare.

Per approfondire tale argomento vedi l'articolo in cui calcoliamo il valore rilevante per il socio, [clicca qui](#).

Esiste comunque una terza via: tramite una cessione (che non comporta l'annullamento di riserve) in luogo dell'assegnazione si ovvierebbe al problema del mantenimento della proporzionalità tra i soci anche se si genererebbe un credito in seno alla società che è opportuno gestire con la dovuta cautela.

Lo Studio Mattavelli in collaborazione con il Commercialista Telematico ha predisposto un file in Excel che permette di gestire in maniera sicura e guidata l'assegnazione e la cessione dei beni ai soci e la trasformazione in società semplice per quanto concerne la tassazione diretta e i risparmi derivanti dal trattamento ordinario nonché gli aspetti giuridici di regolazione tra i soci.

Il software è in vendita sul sito del Commercialista Telematico al seguente indirizzo:

<http://www.commercialistatelematico.com/ecommerce/assegnazione-beni-ai-soci-simulazione-del-calcolo-in-excel.html>

25 agosto 2016

Alessandro Mattavelli